



ID Samira: 154292  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FC025  
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"  
 Numero di catalogo generale: 00000432  
 Oggetto: bomba a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000432
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	bomba a mano
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 353
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1915
DTSF	A	1916
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura italiana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	cartone/ pressatura/ verniciatura
MTC	Materia e tecnica	spago
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISL	Larghezza	110
MISN	Lunghezza	290
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Bomba a mano costituita da una testa in ferro di forma sferica, recante al centro un foro per l'entrata della miccia. La miccia, rappresentata da uno spago terminante con un anello di ferro, attraversa tutto il manico costituito da un cilindro di cartone pressato e verniciato di nero. Una linguetta di ferro, fissata con chiodi alla sfera, facilitava l'impugnatura della bomba.

NSC

Notizie storico-critiche

L'ordigno in esame rappresenta probabilmente uno dei primi modelli di bomba a mano in dotazione ai soldati della grande guerra. Arma di impiego occasionale per gli eserciti europei fino al 1900, la bomba a mano divenne infatti fondamentale con il passaggio dalla guerra in movimento in campo aperto, tipica dei conflitti risorgimentali, alla molto più statica guerra di trincea, in cui era necessario avere a disposizione ordigni in grado di sviluppare una grande potenza distruttiva anche se utilizzati da breve distanza. I primi modelli utilizzati all'inizio della prima guerra mondiale erano però, come in questo caso, assai rudimentali, pesanti e in genere di limitata efficacia. Solo la crescente importanza acquisita dalle bombe a mano nei combattimenti in trincea e a breve distanza stimolò la creatività delle industrie belliche nazionali, portando alla nascita di modelli più pratici e sicuri. Vennero, dunque, sperimentati tra il 1915 e il 1916 un grandissimo numero di modelli diversi per caratteristiche, efficacia e funzionamento, di cui vennero mantenuti in produzione solo i tipi più efficaci e meno costosi.

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Mantoan N.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00039883

BIBN V., pp., nn. pp. 106-107

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

La bomba non è attualmente esposta al pubblico, in quanto conservata con altri oggetti all'interno di un armadio del museo. Nell'inventario topografico del museo l'ordigno è menzionato in un'unica definizione insieme ad un'altra bomba a mano (scheda 00000341): non riportando il testo una descrizione analitica del singolo oggetto, si è arbitrariamente identificata la bomba in esame con quella della Sala VIII, n. 353.